

LE NOTIZIE IN BREVE



L'analisi di Abi Marche

«Guerra e inflazione, ma il credito tiene»

Alla fase di ripresa registrata nel 2021 sta facendo seguito una congiuntura con qualche difficoltà causata da conflitto in Ucraina, rincaro dei prezzi, costi energetici e scia della crisi pandemica. Sul fronte delle imprese, infatti, i settori manifatturieri sono ridotti da un momento di crescita ora alle prese con le conseguenze del conflitto, dei rincari dell'energia e una domanda meno intensa. È in sintesi l'analisi congiunturale della commissione regionale Abi Marche, presieduta da Ermanno Traini, nel corso della prima riunione in presenza a Fermo, nella sede della Carifermo spa. Ospiti della riunione, il vice presidente della Regione, Mirco Carloni (nella foto), che ha presentato due nuovi bandi regionali per lo sviluppo delle imprese, e la prof Marta Cerioni della Politecnica. L'incontro è servito a fare il punto sui dati del credito, sull'economia del territorio e su una serie di iniziative da mettere in campo. Sulla base dei dati disponibili più recenti, si rileva che alla fine del primo trimestre del 2022 il totale dei prestiti all'economia del territorio sono cresciuti dell'1,7%, per un controvalore di circa 32,5 miliardi di euro. Nello specifico: il credito alle famiglie, con oltre 13,3 miliardi, segna un incremento del 2,8%; per le imprese (comprese le famiglie produttrici) un aumento di circa l'1% con circa 17,2 miliardi, di cui oltre 8,5 attraverso le misure agevolate del «Fondo di garanzia per le Pmi». In crescita l'andamento dei depositi, segno di una costante fiducia dei risparmiatori: complessivamente oltre 45,3 miliardi, in aumento del 6,6%.



Marche: il bilancio del Caap

Agroalimentare piceno, terzo anno di utili

L'assemblea dei soci del Caap (Centro agroalimentare piceno), guidata da Roberto Cirroni

Dalle monoposto agli elicotteri Nano-Tech progetta il futuro

La start up innovativa di Ascoli verso l'ingresso in Borsa. «Serviamo già sei team di Formula 1»

di Vittorio Bellagamba
ASCOLI

La Nano-Tech spa di Ascoli è la prima azienda classificata nell'edizione 2022 del premio UniCredit Start Lab, dedicato alle start up, nella categoria Clean Tech & Industrial. Giuseppe Galimberti, ceo di Nano-Tech, come è nata l'azienda?

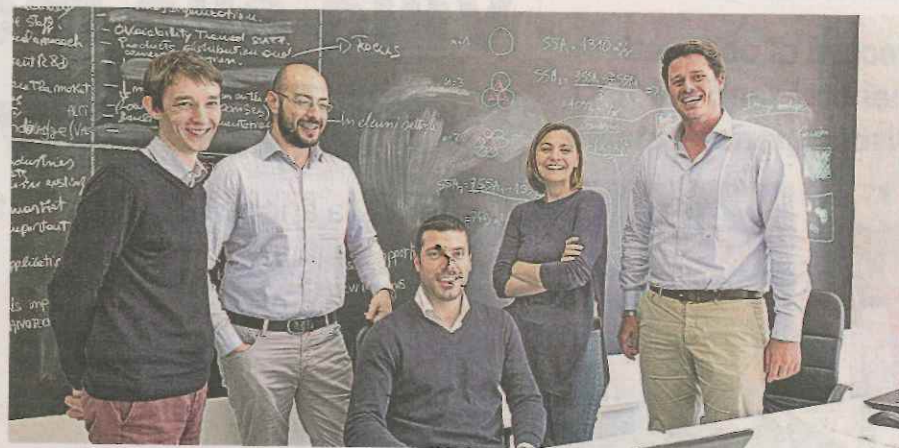
«È nata da un gruppo di giovani ingegneri che hanno messo a frutto le proprie conoscenze sulle nanotecnologie. Dal 2016 è stata costituita la Nano-Tech come la conosciamo oggi. Il punto di svolta è stato quando si è passati da un laboratorio di ricerca e consulenza sulle nanotecnologie a un sito industriale dove si producono e sviluppano materiali studiati in laboratorio».

Cosa fa la Nano-Tech?

«La Nano-Tech si occupa di nanotecnologie e produce materiali compositi e nanocompositi innovativi. Grazie a una tecnologia brevettata e al know-how nella dispersione omogenea ed efficace di nano particelle all'interno dei polimeri, Nano-Tech ha sviluppato prodotti unici, più robusti, leggeri e resistenti al calore, con una migliore conduttività elettrica e in grado di ridurre le vibrazioni».

Dove trovano applicazione i prodotti della Nano-Tech?

«I prodotti trovano impiego nella realizzazione di componenti strutturali di



La Nano-Tech di Ascoli produce materiali innovativi e componenti strutturali per auto e aerei

IL RICONOSCIMENTO

Prima azienda classificata nell'edizione 2022 di UniCredit Start Lab, nella categoria Clean Tech & Industrial

automobili, aerei e imbarcazioni, nei componenti per interni nel settore dei trasporti e nella produzione di attrezzature sportive e macchinari industriali. Il materiale è utilizzato anche nei satelliti e quindi nella space economy».

Chi sono i clienti?

«Serviamo sei team di Formula 1, realizzando le barriere termiche che servono in alcune parti delle monoposto, ovvero nelle zone vicine alle fonti di calore, come ad esempio le vaschette

dei freni. Questa esigenza si ha anche per altri veicoli, da quelli elettrici fino agli elicotteri e agli aerei. Il nostro è un materiale unico, brevettato, leggero». **E ora vi è stato assegnato il premio UniCredit Start Lab.**

«Siamo soddisfatti del riconoscimento, anche perché avremo accesso a servizi e opportunità della piattaforma di business di UniCredit Start Lab».

Un percorso che serve alla Nano-Tech per arrivare in Borsa?

«Sì, nei prossimi anni. Stiamo facendo un aumento di capitale, che apriremo a investitori terzi e si concluderà entro il 2022. L'anno abbiamo avviato una raccolta di crowfunding, che è andata molto bene. Considerando anche i trend di sviluppo che sta facendo registrare l'azienda, contiamo di entrare in Borsa entro i prossimi tre anni».